

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"M. GANDHI"  
50145 FIRENZE - Via FRA' G. GOLUBOVICH, 4  
TEL 055/300581 FAX 055/316449  
e-mail: fiic812003@istruzione.it C.F.94076360489  
SITO: <http://www.icsgandhifirenze.gov.it>

**Regolamento disciplinare**  
**per gli alunni della scuola secondaria di primo grado**  
**Allegato al Regolamento d'Istituto**

*Deliberato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 9/2013-'14*

## **PREMESSA**

Il regolamento assume gli indirizzi promossi dallo *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR n.249/98 e modifiche apportate dal DPR n.235 del 21 novembre 2007).

Esso elenca i diritti ed i doveri dello studente e delle studentesse, la disciplina che regola la vita scolastica e le modalità di applicazione del regolamento stesso.

Le norme in esso contenute sono state formulate in collaborazione tra le diverse componenti della scuola, tali da essere: chiare, comprensibili, realistiche e rispondenti agli obiettivi educativi e didattici previsti nel POF.

La scuola ha infatti il compito di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Il documento non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma scopo del regolamento è favorire, attraverso regole condivise con le famiglie e con gli stessi alunni, un ambiente educativo in cui le attività didattiche possano essere realizzate in serenità ed in sicurezza.

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso con il presente regolamento introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

### **Art. 1. La scuola è luogo di formazione e di educazione**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale per la crescita della persona e del cittadino. La comunità scolastica fonda il suo progetto-azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, garantendo libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, e sul reciproco rispetto ripudiando ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

### **Art. 2. I diritti dello studente e delle studentesse**

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione.

Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva.

In particolare gli alunni hanno diritto:

- ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- ad essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva, anche volta ad attivare un processo di autovalutazione, per meglio individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare il proprio rendimento;
- di conoscere il percorso didattico di ogni disciplina ed i criteri di valutazione;
- ad un ambiente favorevole alla crescita della propria personalità, ad offerte formative aggiuntive ed integrative, ad iniziative volte al recupero di carenze didattiche;
- ad essere rispettati da tutto il personale;
- ad essere guidati, aiutati e consigliati nelle diverse fasi della maturazione e dell'apprendimento;
- ad essere oggetto di un'attenta progettazione didattica personalizzata, che possa sviluppare le potenzialità di ciascuno;
- ad essere ascoltati quando esprimono osservazioni, difficoltà, formulano domande, chiedono chiarimenti;
- a veder garantito il rispetto di quanto previsto nello statuto delle studentesse e degli studenti.

### **Art. 3. La disciplina**

Il regolamento di Istituto individua i comportamenti che configurano come mancanze disciplinari con riferimento ai **doveri dell'art 18 c.8 del Regolamento d'Istituto**.

I provvedimenti disciplinari devono avere finalità educativa, rafforzare il senso di responsabilità e recuperare lo studente attraverso attività di natura sociale e culturale a vantaggio della comunità scolastica.

Nessuno può essere sanzionato senza essere stato prima ascoltato e nessuna infrazione disciplinare può influire sulla valutazione del profitto.

Le sanzioni sono temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e alle conseguenze, ispirate alla gradualità e al principio della riparazione del danno. Allo studente va sempre offerta l'opportunità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

L'allontanamento dalla scuola superiore ai 15 giorni è previsto per azioni che violino la dignità e il rispetto della persona umana o quando si ravvisino situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalla scuola non superiore ai 15 giorni sono adottati dal Consiglio di Classe.

Le sanzioni che prevedono l'allontanamento superiore ai 15 giorni e quelle che implicano anche l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio d'Istituto.

Nei **casi di violenza grave**, verso qualsiasi persona della comunità scolastica, si prevede l'allontanamento superiore ai 15 giorni e l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo; nei casi giudicati meno gravi si applica il solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 giorni è previsto un rapporto con lo studente e i suoi genitori per il suo rientro nella comunità scolastica. Nei periodi superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia, e ove necessario con l'autorità giudiziaria e i servizi sociali, la scuola prevede un percorso di recupero educativo finalizzato alla responsabilizzazione e al reintegro dell'alunno nella comunità scolastica, se ciò è possibile.

Tutte le sanzioni possono essere decise solo dopo la verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi che attestino l'infrazione disciplinare da parte dello studente. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione familiare sconsigliano il rientro nella scuola, allo studente è permesso iscriversi ad altra scuola anche in corso d'anno.

Le sanzioni per violazioni commesse durante le sessioni d'esame sono decise dalla commissione esaminatrice.

### **Art. 4. Regolamento**

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici **menzionati all'art. 18 c.8 del Regolamento d'Istituto** sono sottoposti a provvedimenti disciplinari il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Il regolamento d'Istituto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In base a tale principio allo studente è offerta, ove possibile, la possibilità di riparare al proprio comportamento scorretto con attività in favore della comunità scolastica: attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, riparazione dei danni eventualmente arrecati agli arredi della scuola, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, frequenza di specifici corsi di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale, produzione di elaborati (composizioni scritte o artistiche) che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica. Tali tipi di sanzione diversi dall'allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal Consiglio di classe.

La trasgressione delle regole comporterà l'applicazione di provvedimenti disciplinari commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato, alla recidività: richiamo verbale, lavoro di utilità comune, richiamo scritto, richiamo scritto sul registro di classe, comunicazione e/o convocazione dei genitori, intervento del Dirigente Scolastico e Consiglio di classe, sospensione dalle lezioni.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il valore educativo degli stessi.

#### **Art. 4bis. Patto educativo di corresponsabilità**

E' richiesta ai genitori la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità, che definisce in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri dei docenti, dello studente e della famiglia.

L'obiettivo del patto educativo è quello di impegnare le famiglie e la scuola, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

#### **Art. 5. Sanzioni disciplinari**

Modalità di applicazione delle sanzioni:

<b>GLI STUDENTI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE LE LEZIONI E AD ASSOLVERE GLI OBBLIGHI DI STUDIO</b>		
Oggetto	Descrizione	Azioni e provvedimenti
▪ Ritardi	Ritardo senza giustificazione  Ritardi ripetuti senza giustificazione	<i>L'alunno non entra in classe ma va dal Preside con compiti scolastici già preparati, da eseguire.</i>  <i>Dopo alcuni ritardi consecutivi non giustificati convocazione genitori</i>
▪ Lavori a casa	Mancata esecuzione	Sanzioni decise dai docenti
▪ Alterazione documenti scolastici	Falsificazione firme, valutazioni..	convocazione dei genitori

<b>GLI STUDENTI SONO TENUTI AD AVERE, NEI CONFRONTI DEL CAPO DI ISTITUTO, DEI DOCENTI, DI TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA E DEI LORO COMPAGNI IL MASSIMO RISPETTO (ANCHE FORMALE)</b>		
Oggetto	Descrizione	Azioni e provvedimenti
Educazione al senso civico	Uso di linguaggio volgare Insulti e offese a persone Atti di violenza fisica (calci, spinte, sgambetti ...) o psicologica (costrizioni, condizionamenti ...) e qualsiasi altro	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione scritta alla famiglia e relativa annotazione sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>▪ Dopo 5 comunicazioni alla famiglia scatterà la sospensione dalle lezioni.</li> </ul> <p><b><u>Sanzioni decise dal Consiglio di Classe</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Sospensione dall'attività didattica con obbligo di</li> </ul>

	comportamento che non permette il regolare svolgimento delle lezioni.	<p>frequenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ esclusione da uscite didattiche, spettacoli, gite, sospensioni dall'intervallo, compiti aggiuntivi ....</li> <li>▪ Ricaduta sul voto di condotta.</li> </ul>
--	---	---

**GLI STUDENTI SONO TENUTI AD OSSERVARE LE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DETTATE DAL REGOLAMENTO DELLA SCUOLA**

Oggetto	Descrizione	Azioni e provvedimenti
Sicurezza	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uscite non autorizzate</li> <li>▪ Giochi e scherzi pericolosi</li> <li>▪ Procurato allarme ingiustificato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione scritta alla famiglia e relativa annotazione sul registro di classe da parte del docente.</li> </ul> <p><b><u>Sanzioni decise dal Consiglio di Classe:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compiti aggiuntivi, sospensione dall'intervallo;</li> <li>▪ Convocazione dei genitori.</li> <li>▪ Esclusione da uscite didattiche, spettacoli, gite, sospensione dall'attività didattica con obbligo di frequenza</li> <li>▪ Sospensione dalle lezioni (nei casi gravi e recidivi)</li> </ul>
Cellulari e materiali d'uso non scolastico	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Uso durante la permanenza a scuola</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Ritiro da parte del docente e consegna al D.S. che provvederà a riconsegnarlo alla famiglia</li> </ul>

**GLI STUDENTI SONO TENUTI AD UTILIZZARE CORRETTAMENTE LE STRUTTURE E I SUSSIDI DIDATTICI E NON ARRECARRE DANNI AL PATRIMONIO DELLA SCUOLA**

Oggetto	Descrizione	Azioni e provvedimenti
Rispetto strutture/attrezzature	Danneggiamenti Vandalismi	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Comunicazione scritta alla famiglia e relativa annotazione sul registro di classe da parte del docente.</li> </ul> <p><b><u>Sanzioni decise dal Consiglio di Classe:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Convocazione dei genitori;</li> <li>▪ Sospensione dalle lezioni (nei casi gravi e recidivi);</li> <li>▪ Risarcimento pecuniario, o ripristino- riparazione degli oggetti danneggiati o altre attività a fini educativi.</li> <li>▪ In mancanza di accertata responsabilità individuale, la classe è tenuta a risarcire il danno arrecato.</li> </ul>

**Art. 6 Impugnazioni**

1. Procedura di irrogazione del provvedimento disciplinare
  - Convocazione dell'alunno per chiarimenti sull'accaduto
  - Convocazione dei genitori con o senza la presenza dell'alunno
  - Convocazione del Consiglio di classe per eventuale irrogazione della sanzione disciplinare
  - Contestazione dell'addebito della sanzione disciplinare tramite raccomandata ai genitori dell'alunno
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola.
3. Organo di garanzia

- è composto da un docente designato dal Consiglio di Istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori, ed è presieduto dal Dirigente scolastico.
- Il Consiglio di Istituto stesso sceglierà i membri che sostituiscono i componenti decaduti dell'organo stesso e i supplenti in caso di incompatibilità.
- Le deliberazioni saranno valide se alla seduta sarà presente la maggioranza dei suoi componenti e non sarà possibile astenersi dal voto.

Il presidente del Consiglio Istituto  
Prof.ssa Leda Bracciale

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Silvia Di Rocco